

## *Bruxelles si sostituisce alla scienza*

### **La Ue condanna i vaccini senza prove**

di **MELANIA RIZZOLI**

Siamo arrivati alla pietra tombale che seppellisce tutte le nostre certezze, e a noi medici viene voglia di deporre il fondoscopio ed andare tutti

al mare, visto il caldo che fa. Perché il colpo di calore questa volta lo ha avuto addirittura la Corte di Giustizia Europea, la quale ha emesso una sentenza a dir poco (...)

segue a pagina 16



Una sentenza che rischia di vanificare studi scientifici e successi terapeutici

# L'ultima follia di Bruxelles «Vaccinarsi fa ammalare»

*La Corte europea dà ragione al ricorso di un francese, che ha contratto la sclerosi multipla dopo la profilassi: «Non ci sono prove, bastano gli indizi e il nesso temporale»*

segue dalla prima

MELANIA RIZZOLI

(...) preoccupante, stabilendo di fatto, senza l'ombra di un consenso o di una conferma scientifica, un nesso tra la somministrazione di un farmaco vaccino e l'insorgenza di una patologia, ipotizzandone la corrispondenza causa-effetto, con un complesso di «indizi gravi, precisi e concordanti». La sentenza si riferisce al ricorso di un cittadino francese alla casa farmaceutica Sanofi Pasteur, ammalatosi di sclerosi multipla dopo un vaccino contro l'epatite B, riconoscendogli di fatto il diritto ad un risarcimento economico per il danno, per la «probabile sussistenza» di un difetto del vaccino e di un nesso di causalità tra quest'ultimo e la patologia insorta, decisione questa, presa «sulla base di un complesso di indizi che consente di ritenere, con un grado sufficientemente elevato di probabilità», che una simile conclusione corrisponda alla realtà.

In particolare, la Corte precisa che «la prossimità temporale tra la somministrazione del vaccino e l'insorgenza della malattia, l'assenza di precedenti medici personali

e familiari del ricorrente vaccinato, e l'esistenza di un numero significativo di casi reperiati di comparsa di tale patologia a seguito di simili somministrazioni, possono eventualmente costituire indizi sufficienti a formare una singola prova».

## INDAGINI SPECIFICHE

In Francia, dove è stata effettuata una massiva vaccinazione contro l'epatite B e dove 20 milioni di persone sono state vaccinate in soli quattro anni, già dal 1994 venivano denunciati casi di sclerosi multipla insorti dopo il trattamento preventivo in questione, e da allora sono stati intrapresi in tutto il mondo scientifici infiniti ed accuratissimi studi epidemiologici, nonché approfondite indagini specifiche, per l'analisi di tutte le complicanze neurologiche segnalate dall'autorità francese. Lo stesso sistema di farmacovigilanza di Parigi, insieme alla associazione Revahb (che raccoglie i dati delle persone che lamentano i danni dalle vaccinazioni) hanno monitorato, iniziando a ritroso dal 1984, un possibile nesso del vaccino in questione con le malattie neurologiche insorte entro i 60 giorni dalla somministrazione, senza trovare alcuna evidenza scientifica che la vaccinazione anti-epatite B possa causare l'insorgenza di malattie demielinizzanti del sistema nervoso centrale, inclusa la

sclerosi multipla.

È stata smentita anche l'ipotesi che la struttura terziaria dell'antigene di superficie (HBsAg) del virus dell'epatite B, contenuto nel vaccino, fosse simile a quello della mielina, e che una volta inoculato abbia provocato la produzione di anticorpi anti-mielina, e indotto quindi la sclerosi multipla. Pertanto dall'insieme dei dati scientifici francesi ed internazionali e tenuto conto che, a fronte di un ipotetico e scientificamente mai provato rischio, la vaccinazione contro l'epatite B non ha mai causato la malattia neurologica, mentre ha sempre prevenuto il rischio dell'infezione virale e del conseguente carcinoma epatocellulare. La intera comunità scientifica infatti, ha ritenuto e concluso che la frequenza complessiva di questa patologia denunciata tra la popolazione francese sia stata più evidente a causa di una sorta di involontario esperimento su vastissima scala, ovvero la vaccinazione anti epatite B effettuata in un arco ristretto di tempo su più di un terzo dei francesi.

## IL PRECEDENTE

Ma oggi la cosa gravissima è che la Corte Europea abbia stabilito che il consenso scientifico non sia indispensabile per provare i danni di un vaccino, certificando di fatto un precedente giuridico che scatenerà una valanga di ricorsi, i quali metteranno a dura prova le campagne di vaccinazione di ogni Paese, incluso il nostro.

In un momento in cui il nostro governo ha appena approvato la legge sulla obbligatorietà vaccinale, questa sentenza dell'Unione europea comprometterà inevitabilmente l'effetto utile della direttiva imposta dal ministro Beatrice Lorenzin in Italia, e riaccenderà le polemiche dei no-vax a danno della sicurezza e della salute del popolo italiano. La sentenza choc della Corte Europea in pratica ha sostituito la prova scientifica e reso ininfluente il suo consenso, stabilendo un nesso di causalità non medico o clinico ma puramente giuridico, interpretando indizi sulla presunzione di probabilità, e in pratica condannando a morte un farmaco senza fornirne le prove di colpevolezza.

## NESSUNA EVIDENZA

Quando un giudice nazionale deve preservare ed esprimere il proprio convincimento riguardo ad un fatto, in genere si preoccupa che la prova da lui più o meno fornita sia giuridicamente sufficiente a giustificare e confermare la sua sentenza, ma in questa direttiva, a mio modesto giudizio, sarebbe stato indispensabile e imperativo fornire la prova medica certa, sicura e certificata, almeno per non ritrovarsi contro l'intero mondo della ricerca scientifica, il quale, sentendosi umiliato e sostituito da un singolo giudice di Lussemburgo, da domani davvero si toglierà il camice per andare al mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IMPATTO DEI VACCINI

Stati Uniti, 1900-2005	Era prevaccinale (1900)	2005	Variazione
DIFTERITE	<b>31.054</b>	<b>0</b>	<b>-100%</b>
MORBILLO	<b>390.852</b>	<b>66</b>	<b>-99%</b>
PAROTITE	<b>21.342</b>	<b>314</b>	<b>-99%</b>
PERTOSSE	<b>117.998</b>	<b>25.616</b>	<b>-78%</b>
POLIOMELITE	<b>4.953</b>	<b>0</b>	<b>-100%</b>
ROSOLIA	<b>9.941</b>	<b>11</b>	<b>-99%</b>
ROSOLIA CONGENITA	<b>19.177</b>	<b>1</b>	<b>99%</b>
TETANO	<b>1.314</b>	<b>27</b>	<b>-98%</b>
HIB	<b>24.856</b>	<b>144</b>	<b>-91%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>566.706</b>	<b>26.179</b>	<b>-95%</b>

P&G/L

Fonte: Center for Disease Control, Atlanta, Usa

